



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FI1E00800Q

"SANTA TERESA"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Le famiglie hanno redditi medi e stabilizzati con incidenza di bambini stranieri del 21%. Nella scuola c'è una bassa incidenza di famiglie svantaggiate. Il rapporto insegnanti-studenti è adeguato.</p>	<p>Essendo la scuola paritaria molti genitori si aspettano una riuscita scolastica medio-alta. Sono presenti nella scuola 3 alunni certificati e diversi alunni con difficoltà di attenzione e con bisogni specifici dell'apprendimento. La maggior parte degli alunni straniera sono di cittadinanza cinese.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
Zona periferica della città ubicata vicino ad un polo commerciale-industriale, aeroportuale e autostradale. La scuola collabora con il Comune di Firenze ed eventi del Quartiere 5. Collabora con Università degli studi di Firenze per il tirocinio di stagisti. La scuola riceve, anche se in ritardo, contributi economici per la parità.	Assenza di contributi economici statali e degli enti locali di riferimento.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		4,9	6,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % F11E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		50,7	44,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		97,4	95,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % 	Riferimento Provinciale % 	Riferimento Regionale % 	Riferimento Nazionale %

	FI1E00800Q	FIRENZE	TOSCANA	
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		71,2	67,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		84,3	77,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		6,0	4,2	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FI1E00800Q
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FI1E00800Q
Classica	
Informatizzata	
Altro	

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FI1E00800Q

Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola F11E00800Q
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola F11E00800Q
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola F11E00800Q
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è dotata di laboratorio di informatica con 10 PC, 1 stampante 3D, 1 scanner 3D e ogni aula è dotata di LIM. La scuola ha un salone polivalente attrezzato di proiettore e TV, una palestra attrezzata (spalliera, cerchi, palloni, ecc), una tastiera elettronica, pianoforte e leggio per l'insegnamento della musica. La scuola riceve la retta di € 1700,00 annuale da parte dei genitori. Vengono agevolate le famiglie numerose e quelle in difficoltà. La struttura è degli anni 50, periodicamente sottoposta sia a</p>	<p>La scuola è situata in una via ad alta percorrenza con un marciapiede stretto e sconnesso, non è dotata di parcheggio. La scuola non è dotata di ascensore.</p>

controlli che a migliorie. Nell'anno 2017, in accordo con la legge è stato messo in atto un processo di adeguamento alla nuova normativa sulla sicurezza.

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		12,4	13,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		12,4	13,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		10,1	8,3	5,7
Più di 5 anni		65,2	64,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		21,3	24,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		11,2	15,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		6,7	11,2	10,0
Più di 5 anni		60,7	49,0	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola F11E00800Q		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			9,5	9,3	11,6
Da più di 1 a 3 anni			23,0	21,0	18,4
Da più di 3 a 5 anni			10,3	9,3	13,6
Più di 5 anni			57,1	60,5	56,4

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola F11E00800Q		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			12,2	8,8	8,5
Da più di 1 a 3 anni			9,8	22,1	16,0
Da più di 3 a 5 anni			12,2	11,8	13,4
Più di 5 anni			65,9	57,4	62,1

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola F11E00800Q		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			18,4	13,5	6,4
Da più di 1 a 3 anni			10,5	9,5	10,8
Da più di 3 a 5 anni			13,2	12,2	8,8
Più di 5 anni			57,9	64,9	74,0

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola F11E00800Q		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			5,9	7,7	5,2
Da più di 1 a 3 anni			17,6	15,4	10,1
Da più di 3 a 5 anni			11,8	5,1	10,6
Più di 5 anni			64,7	71,8	74,1

Opportunità	Vincoli
Nella scuola viene garantita la continuità didattica dei docenti. Sono inoltre presenti nella nostra scuola insegnanti specializzati nelle seguenti discipline: ed. motoria, lingua inglese, ed. religiosa, informatica, laboratorio. Il corpo docente è composto da insegnanti di età diverse e questo permette	Sarebbe necessario un personale A.T.A. come ausilio nell'assistenza materiale ai bambini dell'infanzia.

l'incontro tra esperienza e l'apporto delle nuove ricerche.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FI1E00800Q	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FIRENZE	99,8	99,8	99,9	99,9	99,9	99,7	99,8	99,9	99,9	99,9
TOSCANA	99,7	99,8	99,9	99,7	99,8	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FI1E00800Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FI1E00800Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	1,6	1,3	1,1	1,0	0,8
TOSCANA	1,9	1,7	1,4	1,4	1,0
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FI1E00800Q	0,0	11,1	3,4	4,8	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	2,3	1,8	1,5	1,5	1,1
TOSCANA	2,5	2,1	1,9	1,7	1,4
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Ad oggi non abbiamo casi di non ammissione alla classe successiva né abbandoni scolastici. I trasferimenti sono legati, per la maggior parte dei casi, a cambi di residenza o cambio lavoro dei genitori. Allo scopo di garantire il successo formativo di ogni alunno la scuola si adegua alle indicazioni contenute nel DPR 122/2009 e adotta il modello della certificazione delle competenze come da circolare n. 3 del 2015.	L'impossibilità di accedere con facilità a un mediatore linguistico/culturale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: F1E00800Q - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		52,3	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,0	↓	↓	↓	n.d.
F1E00800Q - Plesso	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a
F1E00800Q - 2 A	50,0	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		61,4	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,0	↔	↓	↔	-1,4
F1E00800Q - Plesso	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a
F1E00800Q - 5 A	61,0	↔	↓	↔	-1,5

Istituto: F1E00800Q - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,2	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,9				n.d.
F1E00800Q - Plesso	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a
F1E00800Q - 2 A	56,9				n.d.
Riferimenti		59,1	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	52,8				-6,3
F1E00800Q - Plesso	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
F1E00800Q - 5 A	52,8				-5,7

Istituto: F1E00800Q - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		67,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	76,0				n.d.
F1E00800Q - Plesso	76,0	n/a	n/a	n/a	n/a
F1E00800Q - 5 A	76,0				n.d.

Istituto: F1E00800Q - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		74,3	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,6				n.d.
F1E00800Q - Plesso	78,6	n/a	n/a	n/a	n/a
F1E00800Q - 5 A	78,6				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
F1E00800Q - 5 A	4,4	95,6
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,4	95,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
F1E00800Q - 5 A	4,4	95,6
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,4	95,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FI1E00800Q - 5 A	5	3	5	6	5	7	5	6	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FI1E00800Q	20,8	12,5	20,8	25,0	20,8	29,2	20,8	25,0	16,7	8,3
Toscana	25,7	14,2	14,4	17,9	27,7	22,4	19,7	10,6	18,4	28,9
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati raggiunti sono nella media regionale e nazionale. Mediamente i risultati delle prove in quinta sono migliori rispetto alle prove fatte in seconda. La disciplina matematica risulta avere esiti migliori rispetto alla disciplina italiana. Molto buoni i risultati relativi alla lingua inglese. La scuola ha sempre fatto svolgere ai propri alunni le prove INVALSI. La scuola organizza per i docenti incontri di studio sugli esiti delle prove. Gli alunni con risultati scolastici più bassi, nel corso della loro permanenza a scuola, mediamente migliorano.</p>	<p>La preparazione degli alunni, a volte, non è adeguata alla logica degli INVALSI.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Confrontando gli esiti delle prove INVALSI, la nostra scuola risulta in linea con la media nazionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il collegio dei docenti, che si riunisce mensilmente, traccia criteri di valutazione comuni sulla base delle linee guida. Per questo triennio ha deciso di puntare l'attenzione sulle competenze sociali e civiche. Per quanto riguarda le competenze digitali gli alunni della scuola primaria e i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia svolgono un'ora settimanale di informatica con un docente specializzato per un conseguimento di un livello base. A partire dalla classe terza gli alunni imparano ad usare, e successivamente, a costruire mappe concettuali che aiutano loro nello studio. Attraverso progetti ed attività gli insegnanti incentivano lo spirito di collaborazione. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti attraverso l'osservazione diretta del comportamento dell'alunno, sia dei momenti ricreativi che durante l'attività didattica. Il risultato di tale osservazione viene riportato in sede di scrutinio per la valutazione del comportamento. Al termine della scuola primaria gli alunni raggiungono un livello di competenze medio-alto. La scuola ha aderito alla sperimentazione della certificazione delle competenze.</p>	<p>I docenti sono coscienti di dover migliorare nella pratica della valutazione delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali,

spirito di iniziativa e imprenditorialita').

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha a cuore la crescita dell'alunno, non solo a livello didattico, ma anche come cittadino nel suo complesso. Per realizzare tale obiettivo la scuola richiede una continua collaborazione con la famiglia.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				52,34	54,30	53,65	
FI1E00800Q	FI1E00800Q	A	60,21	↔	↓	↓	100,00
FI1E00800Q			60,21	↔	↓	↓	100,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,20	57,56	56,64	
FI1E00800Q	FI1E00800Q	A	52,17	↓	↓	↓	100,00
FI1E00800Q			52,17	↓	↓	↓	100,00

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti si distinguono per la buona scolarizzazione e per la loro competenza nelle varie discipline.	Essendo una scuola con una sola sezione, le insegnanti non hanno modo di confrontarsi per valutare il livello della classe.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di

apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Abbiamo un feedback positivo da parte dei docenti della scuola secondaria, degli ex alunni e i loro genitori.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		92,1	95,8	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		62,9	69,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		80,9	83,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		34,8	31,5	32,7
Altro		16,9	11,6	9,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		88,8	89,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		98,9	99,7	98,8

Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		78,7	81,0	70,4
Programmazione per classi parallele		75,3	81,0	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		50,6	63,8	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		71,9	68,5	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		88,8	87,8	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		60,7	61,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		56,2	53,7	57,9
Altro		12,4	8,9	7,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		65,9	74,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		56,8	60,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		67,0	75,6	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele		27,3	19,3	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO Nel curricolo verticale dell'istituto i docenti hanno inserito le Indicazioni Nazionali del 2012 incentrandosi sulle discipline di italiano e matematica. La scuola ha individuato i traguardi di competenza nelle varie discipline. La scuola è aperta alle diverse culture e i docenti sono disponibili a un potenziamento individuale della lingua italiana per l'inclusione dei singoli alunni nel contesto classe. Ogni anno la scuola sviluppa un unico progetto attorno a un argomento. Ogni classe, nell'ambito del proprio livello, lo realizza nelle varie discipline. La scuola arricchisce il suo PTOF con attività extracurricolari. PROGETTAZIONE DIDATTICA Ciascun insegnante revisiona la propria progettazione disciplinare in relazione alle abilità, competenze e conoscenze raggiunte dagli alunni. VALUTAZIONE STUDENTI Gli aspetti del curricolo valutati sono nell'ambito delle discipline di italiano e matematica. I docenti hanno definito i criteri di valutazione comune per quanto riguarda il comportamento. La scuola organizza i progetti interdisciplinari per favorire lo sviluppo delle</p>	<p>CURRICOLO Essendo un ambiente "familiare" a volte si possono creare delle intromissioni da parte dei genitori sulle scelte della scuola inserite nel PTOF. PROGETTAZIONE DIDATTICA Avendo una sola sezione, la scuola non dispone né di dipartimenti, né di una programmazione periodica comune per classi parallele. Tutto è rimesso alla stretta collaborazione tra i docenti. VALUTAZIONE STUDENTI La scuola non ha stabilito i criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti per motivi della mancanza delle classi parallele. I docenti sono in fase di realizzazione di prove strutturate per valutare le competenze per ogni disciplina e anche quelle non direttamente legate alla didattica.</p>

competenze trasversali e per valutare la loro acquisizione da parte degli studenti. La scuola, alla fine della classe V, compila il certificato delle competenze per ogni singolo studente. L'Istituto è attento al progresso degli studenti e organizza gli interventi didattici specifici individuali per il recupero delle lacune verificate.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I documenti che riguardano gli obiettivi e la progettazione didattica per tutte le discipline devono essere ulteriormente ampliati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		71,6	65,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		88,6	91,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		4,5	4,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		17,0	19,4	20,6
Non sono previste		0,0	0,3	0,3

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		44,2	39,3	47,7

In orario curricolare, nelle ore di lezione		94,2	95,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		7,0	3,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		9,3	12,7	12,8
Non sono previsti		0,0	0,6	0,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		89,9	93,7	94,5
Classi aperte		71,9	78,4	70,8
Gruppi di livello		68,5	76,3	75,8
Flipped classroom		27,0	27,3	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa		42,7	50,8	32,9
Metodo ABA		19,1	21,6	24,3
Metodo Feuerstein		10,1	4,5	6,2
Altro		27,0	26,1	28,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		12,4	12,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		36,0	38,0	48,9
Interventi dei servizi sociali		16,9	16,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		10,1	8,1	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		33,7	30,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		79,8	77,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		29,2	27,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento		11,2	9,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		25,8	30,2	25,7
Lavoro sul gruppo classe		60,7	61,7	56,3

Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		16,9	25,7	26,1
Lavori socialmente utili		1,1	0,3	0,3
Altro		0,0	0,3	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Tutte le classi sono dotate di LIM. Negli ultimi anni oltre ai laboratori di informatica, biblioteca e palestra; sono stati introdotti laboratori per inglese e per religione. La scuola partecipa alle attività di raccolta punti dei supermercati territoriali per aggiungere nuove risorse tecnologiche a quelle già esistenti (la scuola possiede una stampante 3D). l' orario disciplinare deliberato consente un buon apprendimento delle discipline. DIMENSIONE METODOLOGICA C'è una forte collaborazione tra i docenti nella realizzazione di progetti interdisciplinari. La scuola si avvale delle seguenti modalità didattiche innovative: - insegnamento cooperativo tra pari (reciprocal teaching) -lavori di gruppo e a coppie - peer tutoring - ricerche -apprendimento attraverso il gioco -utilizzo attivo della LIM. In alcune classi viene posta attenzione all'educazione emotiva, a partire dalla scuola d'infanzia, avvalendosi della pratica delle circle time. DIMENSIONE RELAZIONALE Gli insegnanti progettano attività specifiche per la costruzione di regole condivise in classe e a scuola. I docenti e non sono attenti al rispetto da parte di tutti di queste regole durante l'intero orario scolastico. Per la soluzione dei problemi si richiede una stretta e tempestiva collaborazione con la famiglia. L'efficienza delle azioni spesso dipende dalla capacità della scuola di accogliere e saper curare i rapporti con le famiglie. La scuola promuove, oltre al lavoro specifico in classe, piccole iniziative per lo sviluppo di un'etica della responsabilità (Open day con visita guidata gestita da studenti, mercatino di fine anno scolastico). Inoltre a partire dall'anno 2019, la scuola, grazie al contributo dell'AGESC, ha deciso di aderire ad un progetto avvalendosi di educatori esperti con tematiche inerenti al bullismo, e allo star bene a scuola.</p>	<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA La biblioteca è stata recentemente aggiornata, ma ha bisogno di libri più consoni all'età dei ragazzi. Siamo in attesa di rifornimenti, che arriveranno alla fine dell'anno, grazie ad un progetto a cui la scuola ha aderito. DIMENSIONE METODOLOGICA essendo una scuola piccola ed avendo una sola sezione per classe, non è possibile avere una piena collaborazione tra insegnanti. DIMENSIONE RELAZIONALE nonostante la scuola si impegni nel ricordare la puntualità degli alunni anche attraverso il registro di entrata ed uscita, continuano a permanere i ritardi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di

apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I laboratori presenti sono usati in ugual misura da tutte le classi per l'intero anno scolastico.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale % /> FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		89,8	87,7	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		83,0	81,0	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		85,2	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		75,0	73,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		38,6	45,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		35,2	31,3	31,2

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		84,3	90,4	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		50,6	57,1	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero		9,0	6,9	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		15,7	18,6	25,9

Individuazione di docenti tutor		13,5	11,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		18,0	21,6	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		30,3	26,1	22,1
Altro		22,5	22,5	19,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		75,3	79,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		33,7	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		24,7	30,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		46,1	50,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		16,9	21,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		60,7	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		52,8	52,7	58,0
Altro		15,7	12,0	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE I PEI vengono formulati dall'insegnante di sostegno 2 volte l'anno in accordo con l'insegnante curricolare e il personale sanitario che seguono ogni singolo bambino. Gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno monitorano regolarmente il PEI rimanendo in contatto con gli specialisti durante tutto l'anno. vengono adottati dei piani didattici personalizzati per rispondere al bisogno educativo del bambino. A tal proposito è stata istituita la commissione del GLI per concordare tra gli insegnanti curricolari e del sostegno le strategie su cui puntare, riunendosi due volte l'anno. Gli insegnanti utilizzano le metodologie della didattica inclusiva in modo adeguato ai bisogni di ogni singolo bambino. Ogni singolo docente si fa carico dei nuovi bambini stranieri per favorire il loro processo di inclusione, avvalendosi delle proprie ore libere. Alcuni insegnanti, nell'anno 2019, hanno partecipato ad una formazione online, per favorire maggiormente l' inclusione dei bambini stranieri.</p> <p>RECUPERO E POTENZIAMENTO Per gli studenti con difficoltà di apprendimento (dovuti o alla lingua o a situazioni di disagio) vengono organizzati corsi di recupero individuali durante le ore scolastiche. I docenti evidenziano forme di individualizzazione a</p>	<p>INCLUSIONE La scuola non ha le risorse economiche per realizzare corsi di italiano per i bambini stranieri. RECUPERO E POTENZIAMENTO Non sono previsti, al momento, attività specifiche per studenti con particolari attitudini disciplinari.</p>

partire dai punti di forza dei bambini con difficoltà di apprendimento, ottenendo risultati mediamente positivi. Nel lavoro di classe, ci si avvale anche del lavoro di gruppo (metodo Jigsaw, fratelli Johnson...) in modo da conseguire gli obiettivi prefissati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il monitoraggio dei bambini con varie difficoltà è costante e assiduo anche grazie alla familiarità del clima scolastico e alla stretta collaborazione con la famiglia.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola FI1E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		96,7	97,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		80,0	81,9	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		97,8	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		78,9	80,7	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		70,0	77,2	74,6
Altro		14,4	13,1	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA' Durante l'ultimo anno scolastico, l'insegnante collabora con le insegnanti della scuola secondaria "Manzoni" con laboratori di lingua spagnola e musicale atte a favorire continuità educativa. I docenti dei diversi ordini di scuola presenti all'interno dell'istituto si incontrano a giugno per presentare gli allievi che passeranno all'ordine successivo. Gli insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e l'insegnante dell'ultimo anno della scuola primaria si incontrano ad inizio anno con i docenti dell'ordine scolastico successivo.</p> <p>ORIENTAMENTO E' prevista una visita dei bambini agli istituti di grado superiore presenti nel quartiere.</p> <p>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E' prevista una convenzione con l'università di Firenze mediante la quale studenti, anche stranieri, possono svolgere il loro tirocinio nelle singole classi apportando idee innovative.</p>	<p>CONTINUITA' Manca un monitoraggio sistematico dei risultati relativo al primo periodo di inserimento degli alunni alla scuola secondaria di primo grado, ma questo non è dovuto dai docenti della scuola primaria. Il numero di interventi di continuità primaria secondaria di primo grado è limitato, per questo non è possibile verificare appieno l'efficacia della continuità.</p> <p>ORIENTAMENTO Mancano percorsi specifici di orientamento decisi collegialmente, l'iniziativa è lasciata ai singoli insegnanti.</p> <p>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI La scuola non ha tanti contatti con le scuole secondarie di primo grado. La scuola perde contatti con i tirocinanti avuti durante l'anno scolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola rimane in contatto con gli istituti di ordine superiore per i primi mesi dell'anno successivo.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA La missione dell'istituto è fondata sul carisma della madre fondatrice, chiaramente espressa nel PTOF. La scuola, in linea con la propria missione, accoglie tutti i bambini curando ogni dimensione caratteristica della loro umanità (istruzione, educazione civile, culturale e morale).</p> <p>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' La scuola ha avviato una serie di incontri specifici per la</p>	<p>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA Visto il periodo critico in cui vive la scuola cattolica è messo in discussione l'aspetto religioso da agenti esterni.</p> <p>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' Ad oggi mancano azioni di monitoraggio volte alla pianificazione dei propri obiettivi.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE A breve, sarà reso pubblico l'organigramma della scuola; al momento è consultabile nel verbale del</p>

<p>pianificazione delle azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi (incontri per gli aggiornamenti RAV, PdM e PTOF, riunioni sul tema della valutazione e sullo studio dei risultati della prove INVALSI...).</p> <p>Nella scuola si sta diffondendo un atteggiamento propositivo nei confronti della cultura della valutazione. La scuola è trasparente nel rendicontare le proprie spese ed entrate dovute alle varie attività presenti durante l' anno.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE C'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità (responsabile dei lavoratori per la sicurezza, referente dell'inclusione, responsabili primo soccorso...) C'è una chiara divisione dei compiti anche per il personale ATA.</p> <p>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE Sulla base della progettazione annuale si individuano laboratori specifici (teatro, star bene a scuola...) attivati grazie alla compartecipazione, anche finanziaria, di scuole e famiglie. Le spese per i progetti si concentrano pienamente sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p>	<p>collegio docenti. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE Le risorse economiche della scuola (rette e sussidi ricevuti dagli Enti) soddisfano in parte la realizzazione di progetti.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Grazie alle risorse economiche il PTOF riesce a mantenersi a livelli medio-alti ai vari servizi offerti.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola
 F11E00800Q	Riferimento Provinciale %
 FIRENZE	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
<p>Non ha raccolto le esigenze formative</p>		<p>1,2</p>	<p>0,9</p>	<p>1,0</p>

Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		25,6	37,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		33,7	33,2	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		37,2	26,0	22,7
Altro		2,3	3,3	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	4,2	4,8	4,4

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola F11E00800Q		Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		41,9	35,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		20,6	26,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0		7,8	5,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		4,2	6,7	8,7
Finanziato dal singolo docente	0		5,0	5,1	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		20,6	20,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola F11E00800Q		Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,1	4,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			16,6	19,6	19,6
Scuola e lavoro			6,0	4,8	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,3	3,9	3,3
Valutazione e miglioramento			3,6	2,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			25,0	26,3	21,8

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			8,6	7,8	5,7
Inclusione e disabilità			25,7	20,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			9,8	8,0	6,8
Altro			28,5	28,4	25,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola FI1E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		71,3	73,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		69,8	71,5	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		54,0	55,8	57,8
Accoglienza		75,6	70,9	74,0
Orientamento		62,1	71,9	77,9
Raccordo con il territorio		62,1	59,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa		93,1	94,6	96,2
Temi disciplinari		50,0	41,5	40,3
Temi multidisciplinari		40,2	33,5	37,8
Continuità		92,0	88,8	88,3
Inclusione		95,4	94,3	94,6
Altro		18,4	19,6	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola FI1E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		15,4	15,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		18,0	17,4	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		7,1	8,3	9,1
Accoglienza		6,8	7,1	8,7
Orientamento		2,5	3,3	4,3
Raccordo con il territorio		4,1	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa		4,8	5,3	6,5
Temi disciplinari		11,4	11,7	10,5
Temi multidisciplinari		8,6	7,3	7,1
Continuità		8,9	8,6	8,2

Inclusione		10,4	10,2	10,3
Altro		2,1	1,9	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>FORMAZIONE La scuola promuove iniziative di aggiornamento rivolte a tutto il personale docente e ATA, riguardanti: sicurezza, prime nozioni di pronto soccorso, HACCP. Gli insegnanti partecipano ad incontri formativi su varie tematiche (BES, curricolo e competenze, nuove tecnologie per l'istruzione, intercultura e profilo dello studente...) promossi da Enti del territorio e non. Gli insegnanti migliorano la propria didattica grazie ai diversi corsi di aggiornamento ai quali partecipano.</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE La dirigente ha un rapporto individuale con tutto il personale scolastico, questo dovuto anche alle piccole dimensioni della scuola. La scuola aggiorna continuamente i curriculum degli insegnanti al fine di assegnare compiti di responsabilità calibrati sulle specifiche competenze e attitudini del personale.</p> <p>COLLABORAZIONE TRA I DOCENTI A scuola sono istituiti – su candidatura volontaria – il NIV (Nucleo Interno di Valutazione), i vari GLOH (Gruppi di Lavoro Operativi per l'Handicap), la Commissione PTOF, sempre coordinati dal Coordinatore Didattico, ed il GLI (gruppo lavoro per l'inclusione). I vari gruppi producono materiali utili alla scuola in generale. La scuola mette a disposizione dei docenti una stanza apposita per lo scambio di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>FORMAZIONE Le risorse economiche della scuola non sono sufficienti per organizzare in prima persona corsi interni di aggiornamento.</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Impossibilità di valorizzare dal punto di vista economico (premio) il lavoro dei docenti.</p> <p>COLLABORAZIONE TRA I DOCENTI E' presente un archivio cartaceo, al momento manca una piattaforma online.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola è attenta alla formazione e all'aggiornamento professionale di tutto il personale e assegna incarichi di responsabilità secondo le competenze possedute.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,4	6,1	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		27,7	22,7	20,4
5-6 reti		2,4	2,7	3,5
7 o più reti		61,4	68,5	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		73,5	72,7	72,6
Capofila per una rete		20,5	18,8	18,8
Capofila per più reti		6,0	8,5	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		79,5	80,2	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Stato		31,5	27,4	32,4
Regione		14,1	14,9	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		13,7	16,8	14,5
Unione Europea		1,7	2,2	4,0
Contributi da privati		1,7	2,3	3,7
Scuole componenti la rete		37,3	36,3	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola FI1E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		12,0	9,7	10,6
Per accedere a dei finanziamenti		10,4	8,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		66,8	68,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative		1,2	2,4	4,6
Altro		9,5	11,2	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola FI1E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		10,0	8,7	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		3,3	3,8	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		21,6	23,1	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		10,0	11,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		2,9	2,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		2,9	3,1	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		2,5	4,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		8,3	9,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		6,6	4,4	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		8,3	5,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		3,3	4,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		10,0	6,4	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		2,1	4,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		1,7	1,2	1,3
Altro		6,6	6,8	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola 	Riferimento Provinciale % 	Riferimento Regionale % 	Riferimento Nazionale %
--	--------------------------------	---------------------------------	--------------------------------	-------------------------

	F11E00800Q	FIRENZE	TOSCANA	
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		30,6	42,5	46,3
Università		77,6	74,7	64,9
Enti di ricerca		15,3	14,5	10,8
Enti di formazione accreditati		32,9	36,4	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		35,3	41,9	32,0
Associazioni sportive		60,0	63,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		58,8	67,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		68,2	75,3	66,2
ASL		44,7	58,4	50,1
Altri soggetti		20,0	20,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		57,3	48,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		47,6	48,1	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale		67,1	67,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		46,3	49,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		22,0	19,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento		43,9	41,4	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		31,7	40,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		59,8	64,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		52,4	46,3	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		18,3	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		18,3	27,2	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		57,3	64,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		42,7	51,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali		26,8	19,4	19,0
Altro		22,0	16,4	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		18,9	17,5	20,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola F11E00800Q	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		97,7	96,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		68,2	78,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line		79,5	84,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		78,4	78,3	70,6
Eventi e manifestazioni		96,6	97,9	98,5
Altro		21,6	20,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Per realizzare i progetti contenuti nel PTOF la scuola collabora con i seguenti Enti/Associazioni del territorio: AGeSC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche), Oratorio "Casa Rossa" della Parrocchia S. Maria a Peretola (Firenze) e di teatro. Tali collaborazioni hanno una ricaduta più che positiva sull'offerta formativa della scuola.</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Nella scuola è presente l'AgeSC (Associazione GENitori ScuoleCattoliche) che collabora attivamente con la dirigente e tutti i docenti. La scuola è dotata di un sito internet con il quale comunica con le famiglie. La scuola è attenta alle osservazioni dei genitori (questionario di valutazione annuale) che riporta nella definizione del regolamento di Istituto del PTOF. La scuola realizza per i genitori corsi di formazione sulla genitorialità in collaborazione con AGeSC e Villa Lorenzi (Firenze). La scuola coinvolge i genitori in semplici interventi di manutenzione strutturale (imbiancatura classi) con lo scopo di alimentare un senso di appartenenza verso la comunità scolastica.</p>	<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Manca una rete di collaborazione tra scuole del territorio e una ricerca più sistematica di collaborazioni con Enti territoriali. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE La frequenza della comunicazione online, tramite il sito della scuola, con le famiglie è ancora da migliorare.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ascolta e collabora con i genitori, con l'AGeSC e con alcune realtà territoriali per promuovere in pieno la propria offerta formativa.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Valutare in modo più sistematico le competenze degli strumenti al termine del percorso scolastico.

Traguardo

Costruire delle griglie di valutazione di riferimento per valutare le competenze in uscita.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

1. Realizzare compiti di realtà misurabili attraverso delle griglie di valutazione 2. Costruire griglie di valutazione comuni a ogni docente.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare la competenza chiave "imparare ad imparare".

Traguardo

Incrementare negli alunni motivazione e interesse per lo studio, accrescere l'autonomia e il senso di collaborazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

1. Suscitare curiosità per lo studio attraverso le attività proposte dalla scuola 2. Proporre tecniche e metodi per lo studio autonomo 3. Attuare la collaborazione tra studenti attraverso diverse tecniche quali: lavoro in coppie, cooperative learning, peer tutoring ecc...

Priorità

Lavorare sulle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Promuovere la capacità di sentirsi cittadini attivi, in grado di esercitare i diritti e di rispettare i doveri della società di cui si fa parte.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

1. Stabilire e osservare regole condivise per una convivenza serena all'interno della classe e della scuola 2. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana per promuovere la consapevolezza che ogni cittadino ha dei diritti e dei doveri 3. Partecipare attivamente a tutti i contesti della vita sociale della scuola.